



Camera di Commercio
Lucca

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2017

Parte terza

Risultanze economiche e andamento finanziario della gestione ex artt. 5 e 6 DM 27 marzo 2013

Conto economico allegato 1 DM 27 marzo: 2017 e variazioni rispetto al 2016

Compone il bilancio di esercizio 2017 anche il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato I) al decreto 27 marzo 2013. Le varie voci di conto e ricavo a consuntivo, rilevate in base il piano dei conti in uso, vengono anche riclassificate secondo le corrispondenze dell'apposito schema di raccordo al nuovo prospetto, stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con l'allegato 4 alla Circolare n. 0148123 del 12/09/2013. Oltre all'evidenza dei risultati 2016, il prospetto contabile fornisce anche la comparazione con l'esercizio precedente come chiarito dalla Circolare n. 0050114 del 9 aprile 2015.

Il nuovo prospetto ricalca l'impostazione scalare del conto economico civilistico (art. 2425 Cod.Civ.) e, partendo dal valore della produzione e dai costi della produzione, evidenzia i risultati intermedi della gestione per giungere progressivamente all'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio. Sono infatti in rilievo: il risultato della gestione caratteristica, dato dalla differenza tra valore e costi della produzione; il saldo di oneri e proventi finanziari; le rettifiche di valore delle attività finanziarie; il saldo delle componenti straordinarie di reddito ed infine l'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio, secondo la rappresentazione di tipo civilistico.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione è pari nel 2017 ad € 6.691.977, con una diminuzione, rispetto all'esercizio 2016, di quasi 2 milioni di euro, pari al 23%. Vediamo di analizzarne componenti e principali variazioni intervenute.

Categoria A1: Ricavi e Proventi per attività istituzionale.

La riclassificazione delle principali poste di ricavo pone nella categoria **A1 - ricavi e proventi per attività istituzionale** - i due proventi tipici della Camera di Commercio: in particolare sono collocate nella voce A1 e) - "proventi fiscali e parafiscali" - le varie componenti di diritto annuale (diritto sanzioni ed interessi) e nella la voce A1 f) - ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi- i diritti di segreteria. Come più volte ricordato in altre parti di Relazione sulla gestione e sui risultati 2017, il diritto annuale dovuto dalle imprese iscritte al Registro imprese al 1 gennaio di ogni anno, principale voce di ricavo, è stato diminuito dal Legislatore per il 2017 in misura del 50% rispetto al 2014, mentre alla riduzione imposta del 40% nel 2016 si era accompagnata la scelta della Giunta (Delibera n. 70/2015) di aumentare le misure del 20%, sulla base il testo vigente a novembre 2018 dell'articolo 18, comma 10 della Legge 580/1993.

Nella voce A1 c) - contributi in conto esercizio - confluiscono i contributi da enti pubblici, tipicamente da Fondo Perequativo e Unioncamere Nazionale; mentre i contributi da privati – tipicamente da Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca - vengono ricollocati nella voce A 1 d).

	Anno 2016		Anno 2017		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		8.692.972		6.691.977		-1.995.870
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		8.310.206		6.242.633		-2.067.573
<i>a) contributo ordinario dello stato</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b) corrispettivi da contratto di servizi</i>						
b1) con lo Stato	-	-	-	-	-	-
b2) con le Regioni	-	-	-	-	-	-
b3) con altri enti Pubblici	-	-	-	-	-	-
b4) con l'Unione Europea	-	-	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	153.973		25.504		-128.468	
c1) contributi dallo Stato	-	-	-	-	-	-
c2) contributi dalle Regioni	-	-	-	-	-	-
c3) contributi da altri enti Pubblici	153.973		25.504		-128.468	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati	391.000		350.000		-41.000	
e) proventi fiscali e parafiscali	5.951.443		4.135.438		-1.816.005	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni servizi	1.813.791		1.731.691		-82.100	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-6.322		8.152		14.473
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		383.963		441.192		57.230
<i>a) quote contributi ordinari imputati all'esercizio</i>	-	-	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	383.963		441.192		57.230	

Complessivamente la categoria **Ricavi e proventi da attività istituzionale** registra un calo di circa 25% rispetto al 2016, poiché riflette ovviamente sia la misura massima di riduzione imposta dal Legislatore (rispetto al 2014: 50% nel 2017, 40% nel 2016), sia la mancata ripetizione della maggiorazione delle misure del 20% per il 2016 a seguito della modifica normativa introdotta in tema di maggiorazione dal D.Lgs 219/2016 (proventi fiscali e parafiscali -1.816.005), ma riflette anche le diminuzioni che hanno fatto registrare altre voci di ricavo che la compongono. In particolare: ricavi da cessazioni di prodotti e prestazioni di servizi (-€ 82.100), contributi in conto esercizio (- € 128.468) e contributi da privati (- € 41.000).

Categoria A5: Altri ricavi e proventi

L'altra significativa categoria del bilancio riclassificato, da un punto di vista delle componenti di ricavo destinate a trovarvi evidenza, è la **categoria A5 - Altri ricavi e proventi**, che registra un + 15% rispetto all'esercizio precedente, soprattutto in aumento i rimborsi e recuperi diversi dell'anno (oltre € 107.000).

B - COSTI DELLA PRODUZIONE. L'azione di contenimento della spesa corrente, già intrapresa da anni dalla Camera di Commercio di Lucca e fortemente rafforzata già all'indomani dell'entrata in vigore del DL 90/2014 ha implicato nel 2017 ulteriori flessioni di spesa che hanno portato i costi della produzione ad un ammontare complessivo ad € 7.177.198, in flessione del 10,5 % rispetto all'anno precedente, sebbene come visto a fronte di un valore della produzione che ha registrato una diminuzione più che doppia.

Si registra una diminuzione generalizzata in ogni tipologia di onere, con differenze imputabili alla natura del costo e alla concreta possibilità di riduzione nel breve termine.

	Anno 2016		Anno 2017		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		1.814.469		1.601.918		-212.551
a) erogazione di servizi istituzionali	1.151.456		964.745		-186.711	
b) acquisizione di servizi	598.255		607.972		+9.717	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	17.193		9.236		-7.957	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	47.565		19.966		-27.599	
8) per il godimento di beni di terzi		10.690		8.164		-2.526
9) per il personale		3.415.398		3.284.777		-130.620
a) salari e stipendi	2.495.071		2.459.166		-35.905	
b) oneri sociali	617.648		587.727		-29.921	
c) trattamento di fine rapporto	256.164		184.255		-71.909	
d) trattamento di quiescenza e simili					-	
e) altri costi	46.515		53.630		+7.115	
10) ammortamenti e svalutazioni		1.964.095		1.412.296		-551.799
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.531		10.672		-3.859	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	179.722		169.933		-9.788	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	1.769.842		1.231.691		-538.151	
11) variazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.125		5.125		5.125
12) accantonamento per rischi		0		0		-7.990
13) altri accantonamenti		0		20.000		+20.000
14) oneri diversi di gestione		926.539		850.043		-76.496
a) oneri per provvedimenti di						

contenimento della spesa pubblica	190.063		169.092		-20.970	
b) altri oneri diversi di gestione	736.476		680.951		-55.525	
TOTALE COSTI - B		8.131.190		7.177.198		-953.991

Tra i costi della produzione trovano collocazione, in forma scalare, i principali oneri correnti dell'attività dell'Ente: le più rilevanti per le Camere di Commercio sono le categoria B7- B8- B9 – B10 – B14.

Categoria B7: per servizi

In evidenza alla voce B7 i costi della produzione per servizi che il DM 27 marzo, date le peculiari attività delle pubbliche amministrazioni, distingue tra quelli funzionali all'erogazione di servizi istituzionali (voce B.7 a) e quelli per acquisizione di servizi assorbiti in via diretta (voce B.7 b): la scelta indicata dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare del 12/09/2013 è quella di riclassificare nei costi per l'erogazione di servizi istituzionali i costi per interventi economici che rappresentano, infatti, i costi direttamente sostenuti dalla Camera di Commercio per lo svolgimento della attività di promozione e sostegno economico del territorio assegnate dalla Legge 580/93.

Le **spese per servizi** diminuiscono del 11,7% rispetto al 2016, in ragione della loro effettiva possibilità di contenimento. I costi sostenuti dalla Camera **per l'erogazione di servizi istituzionali** (tipicamente interventi promozionali) nel 2017 sono stati complessivamente pari ad € 964.745, in calo del 16,2% rispetto al 2016.

I costi **per l'acquisizione dei servizi** (circa € 608.00) hanno subito un incremento del 1,6%, pari a poco meno di € 10.000. Lo sforzo costantemente perseguito di contenere al massimo i costi di funzionamento direttamente assorbiti dall'Ente, corredato da scelte operative di acquisto effettuato per quanto possibile attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip Spa (Convenzioni e M.E.P.A.), si è mantenuto come specifica politica dell'ente, consentendo sostanzialmente di stabilizzare i livelli di efficienza raggiunti.

Fortemente diminuita - in conseguenza dell'eliminazione di qualsiasi forma di compenso per gli organi di amministrazione imposta dal D.Lgs 219/2016 - **la spesa per organi** (circa - € 27.500).

Categoria B8: per il godimento di beni di terzi

Proseguito anche nel 2017 il calo derivante dal contratto Consip per il noleggio di stampanti multifunzione (circa -€ 2.500)

Categoria B9: per il personale

Il flessione complessiva rispetto al 2016 risulta dalla diminuzione generalizzata registrata: per **salari e stipendi ed altri costi** (circa - € 36.000), per **oneri sociali** (circa - €30.000) per **trattamento di quiescenza e simili (circa -€ 70.000** dopo che il 2016 aveva visto il ricalcolo per i dipendenti che avevano ottenuto la progressione orizzontale), secondo le ragioni già illustrate nella parte seconda della Relazione sulla gestione e sui risultati 2017, cui si fa rinvio.

Categoria B10: ammortamenti e svalutazioni

Calano complessivamente di circa € 552.000 rispetto al 2016, prevalentemente per la flessione della svalutazione dei crediti per diritto annuale, in conseguenza con la flessione dei ricavi e dei connessi crediti.

Categoria B14: oneri diversi di gestione

La categoria "residuale" di oneri secondo il bilancio riclassificato ex DM 27 aprile 2013 vede assestarsi a € 850.043 il suo ammontare complessivo, con una diminuzione del 8,3% circa rispetto al 2016. L'esame dell'andamento delle voci che in essa trovano collocazione evidenzia la diminuzione sia degli **oneri di contenimento della spesa pubblica**, corrispondenti a versamenti alle casse dello Stato secondo le varie scadenze imposte dalla normativa, che passano infatti da circa € 190.000 nel 2016 a circa di € 169.000, per la mancata proroga delle disposizioni di contenimento in tema di mobili ed arredi e per economie sulle spese per gettoni, sia degli **altri oneri diversi di gestione**.

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE

Il saldo della gestione tipica della Camera di commercio nel 2017 è negativo per oltre € 485.000, a fronte di un esercizio 2016 che riportava un saldo positivo di poco superiore a € 556.000. Tale situazione è conseguenza della flessione del valore della produzione (-23%), che non si è potuta necessariamente tradurre in una pari flessione degli oneri correnti complessivamente considerati, diminuiti come già detto di circa

	Anno 2016		Anno 2017		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		556.657		-585.221		+1.041.879

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Positivo anche nel 2017 il risultato della gestione finanziaria propriamente detta, che si mantiene in linea a quello dell'esercizio precedente. Per l'analisi della sua formazione e composizione si rinvia all'analisi condotta nella parte seconda della Relazione sulla gestione e sui risultati.

	Anno 2016		Anno 2017		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+-17bis)		89.843		84.541		-5.303

D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

In diminuzione le rettifiche di attività finanziarie 2017, pari ad € -1.151

	Anno 2016		Anno 2017		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)		-5.166		-1.151		4.015

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Positivo e in linea a quello registrato nell'anno precedente, il risultato della gestione straordinaria propriamente detta, che si assesta a circa + € 342.000. Per l'analisi della sua

formazione e composizione si rinvia all'analisi condotta nella parte seconda della Relazione sulla gestione e sui risultati 2017.

	Anno 2016		Anno 2017		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
Totale delle partite straordinarie (20-21)		351.483		341.862		-9.621

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato complessivo ultimo della gestione è dato dalla sommatoria algebrica dei saldi della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e delle rettifiche finanziarie: nel 2017 esso ha un ammontare negativo (disavanzo) di circa - € 59.970, in diminuzione del patrimonio netto dell'Ente.

	Anno 2016		Anno 2017		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
Totale delle partite straordinarie (20-21)		992.817		-59.970		-1.052.787

La gestione finanziaria nel 2017

Il conto Consuntivo di cassa – Bilancio 2017

Il DM 27 marzo 2013 (art.5 comma 3) prevede che il Bilancio di esercizio della Camera di Commercio deve essere necessariamente accompagnato da diversi allegati, tra cui il **Conto Consuntivo in termini di Cassa**, come contemplato dall'art. 9, commi 1 e 2 dello stesso DM.

Detto Conto Consuntivo è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del DM, le quali costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della specifica amministrazione.

Come segnalato anche dalla Circolare MEF n.13/2015 e riportato nella nota metodologica allegata alla tassonomia proposta dal DM, *"in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza. Le regole presentate sono state, pertanto, strutturate in maniera tale da fornire al compilatore gli elementi per individuare l'approccio metodologico complessivo della tassonomia, così da poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate."*

Sul punto, il MEF precisa che con il termine "tassonomia" si vuole definire quel processo di riclassificazione dei dati contabili e di bilancio delle Pubbliche Amministrazioni in contabilità civilistica, ai fini del raccordo con le regole contabili del comune piano dei conti integrato (DPR n. 132/2013), il cui utilizzo non viene imposto alle richiamate Pubbliche Amministrazioni in regime di contabilità civilistica (in quanto destinato alle Amministrazioni in contabilità finanziaria), ma con la predisposizione del conto consuntivo di cassa viene a concretizzarsi lo strumento che consente il consolidamento ed il monitoraggio dei dati contabili di finanza pubblica, nella considerazione che tale allegato tassonomico non è altro che il Piano Finanziario del piano dei conti integrato ai suoi primi tre livelli di aggregazione.

Il citato comma 2 dell'art.9 del DM 27 marzo 2013 dispone inoltre che, a decorrere dall'avvio dell'obbligo della rilevazione Siope, il prospetto di Conto Consuntivo in termini di Cassa è redatto secondo la codifica Siope, contenendo altresì, nella parte relativa alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG e in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario in termini di liquidità di cui all' art.6 nonché con i prospetti Siope di cui all'art.5 , comma 3 , lettera c).

Si ricorda a decorrere dal 2014 il DM 27 marzo 2013 (art.9 comma 3) ha previsto che, in sede di Preventivo economico annuale, fosse allegato il prospetto concernente le previsioni di entrata e di spesa per l'anno, secondo lo stesso formato del Conto Consuntivo di Cassa.

Con la circolare N. 0148123 il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito quali sono le missioni e programmi di interesse per le Camere di Commercio, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.P.C.M. 12.12.2012, individuando la corrispondenza tra missioni e programmi e classifica COFOG di secondo livello con le funzioni camerali istituzionali di cui all'allegato A del DPR 254/2005 e determinando le possibili combinazioni di missione/programma COFOG/funzioni.

Con la nota del Mise n. 87080 del 9.6.2015 sono state inoltre stabilite la nuova denominazione del Programma 011.005 ("Promozione e attuazione politiche di sviluppo,

competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”) e la sostituzione del programma 032.004 con il programma 032.003 denominato “Servizi e affari generali per le amministrazioni”. Tali modifiche sarebbero già entrate in vigore con la redazione dell'Assestamento di Bilancio 2015, che questo Ente non ha attuato, per cui l'aggiornamento della struttura di Missioni e Programmi conforme alle suddette direttive é avvenuto in sede della Previsione di Spesa complessiva 2016.

In sede di Preventivo 2017 le spese attribuite alla varie missioni sono state quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti connessi alle relative attività, ivi comprese quelle di personale e di funzionamento, per la cui attribuzione si è ricorso ad adeguati parametri di riparto.

La missione “servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” include le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente e diviene pertanto il contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'ente, affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa.

La formulazione delle Previsioni di cassa e del Consuntivo di Cassa sono quindi predisposte nel nuovo documento di bilancio secondo la seguente impostazione:

Cod. Missione	Descrizione Missione	Cod. Programma	Divisioni/Gruppi Descrizione programmi.	Servizi Generali delle PA		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Funzione ISTITUZIONALE
				Organi esecutivi	Servizi Generali		
				1		4	
				1	3	1	
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			1	D
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		1	1	C
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			1	D
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	1			A
		003	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		1		B
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	1			A
		002	Fondi di riserva e speciali		1		B
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		1		
91	Debiti da finanziamento dell'Amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		1		

Per quanto concerne il **Conto Consuntivo di Cassa per l'Entrata** (come per la **Previsione di Entrata** complessiva), gli importi di Previsione sono stati riportati per i vari Codici Siope.

Lo stesso criterio è stato utilizzato per il **Conto Consuntivo di Cassa per la Spesa** (come per la **Previsione di spesa**), seguendo l'articolazione per missioni e programmi, secondo le istruzioni della nota ministeriale già citata e dello schema di cui sopra.

In sede di bilancio di esercizio, sono stati mantenuti i criteri di allocazione definiti in sede di Preventivo, che si ricordano in breve:

- i centri di costo sono stati ricondotti alle Missioni/Programmi, attraverso l'appartenenza dei centri alle funzioni istituzionali di cui all'Allegato A del DPR 254/05 e la corrispondenza delle funzioni alle missioni e programmi;

- le associazioni in contabilità sono state fatte quindi sui centri di costo, indicando le percentuali di ognuno da assegnare a ciascuna missione, qualora il centro di costo fosse da attribuire a più missioni.

Sono stati suddivisi fra più missioni i seguenti centri di costo :

- Dirigente Area Anagrafica: 30% su missione 12, Programma 4, Divisione 4 (Regolazione mercati - Affari Economici) , 60% su missione 12, Programma 4, Divisione 1 (Regolazione Mercati – Servizi Generali) e 10% su missione 11, Programma 5, Divisione 4 (Competitività e sviluppo imprese – Affari Economici)

- Dirigente Area Promozione e Amministrazione: 70% su missione 11, Programma 5, Divisione 4 (Competitività e sviluppo imprese – Affari Economici) e 30% su missione 32, Programma 3, Divisione 1 (Servizi istituzionali – Servizi generali)

- Servizi Generali: attribuiti in percentuale su ogni combinazione di missione/programma, in proporzione al peso di allocazione dei costi comuni utilizzato in sede di Consuntivo 2016;

- in tutte le missioni compaiono le spese dirette stimate, comprensive dei costi del personale relativo impegnato, secondo le percentuali individuate da Consuntivo 2016;

- la missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle PA” -Programma 2 “Indirizzo politico”, comprende anche le spese in relazione ad attività finanziarie individuate (investimenti mobiliari, anche a breve, prestiti al personale ed alle partecipate, fondo cassa minute spese, ratei attivi e indennità di fine servizio da erogare);

- la missione 90 “Servizi per conto terzi e partite di giro” ha raccolto le spese stimate sui conti dei tipi indicati;

- per la missione 91 “Debiti da finanziamento dell'Amministrazione” non risulta alcuna spesa, non essendoci indebitamento dell'Ente.

Per l'anno 2017, il totale del Consuntivo di Cassa di Entrata è pari a € 6.873.271,03 (Previsioni di Entrata 2017: € 6.939.000), contro un totale generale del Conto Consuntivo di Cassa di Spesa di € 6.700.482,67 (Previsioni di Spesa di € 6.826.000).

Il risultato positivo di € 172.788,36, sommato algebricamente al Fondo di cassa dell'Ente all'1.1.2017 (€ 7.403.474,17), esplicita la risultanza del Fondo di cassa al 31.12.2017, pari a € 7.576.262,53, in coerenza con i risultati del Rendiconto Finanziario 2017 e con i totali dei Prospetti Siope al 31.12.2017.

Per quanto concerne le **Entrate di Cassa** sono date principalmente da:

- € 1.616.818,22 per diritti di Segreteria di competenza dell'anno, in diminuzione rispetto al 2016.

- € 3.336.057,43 per diritto annuale e relative sanzioni ed interessi, di cui € 2.771.858,82 di competenza (con una diminuzione del 30,9% rispetto al 2016) e € 564.198,61 su crediti vigenti al 1.1.2017 per annualità precedenti. Si evidenziano incassi maggiori rispetto alla Previsione di circa € 146.000,00.

- € 908.825,84 per operazioni finanziarie, di cui circa € 837.860,00 per provvisorio introito bolli riscossi in maniera virtuale da riversare all'Agenzia delle Entrate (crediti 2016 per € 60.472).

- € 369.273,29 per contributi e trasferimenti da Istituzioni sociali (crediti 2016 da Fondazione Cassa di risparmio per contributi su diversi progetti promozionali) Si evidenziano incassi maggiori rispetto alla Previsione di circa € 169.000,00.

Per un'analisi più completa inerente le entrate di cassa si evidenziano altri incassi non previsti nell'anno 2017 per sopravvenienze attive (contributi riconosciuti a saldo da Unioncamere Toscana per Progetto Vetrina Toscana anno 2015).

Minori introiti si rilevano invece, oltre che per diritti di segreteria, per alienazione di partecipazioni in imprese (incassati solo liquidazioni per quote Società Isnart e Tirreno Brennero - rinvio cessione parte azioni SALT)

L'analisi delle **Spese di Cassa**, rileva le maggiori spese per i vari Codici Siope, tra i quali:

- € 1.699.001 per Competenze a favore del personale (pagamenti mensili ai beneficiari, al netto di tutte le ritenute applicate) - Seguendo l'articolazione per missioni e programmi, tali spese sono allocate in tutte le combinazioni Missioni/Programmi per effetto del personale relativo impegnato, secondo le percentuali individuate da Consuntivo 2016. Con la stessa articolazione sono correttamente valutati i contributi obbligatori sulle spese di personale (Inps ed Enpdep - € 588.025) e le corrispettive ritenute previdenziali (€ 224.505 ed erariali (€ 477.182 al personale, riversate agli Enti di competenza ed all'Erario.
- € 951.162 per Altre operazioni finanziarie, a fronte di mandati di pagamento inerenti tra l'altro le uscite per somme da riversare a terzi - e per bollo virtuale - circa € 870.805 (cfr Entrate, al netto di crediti verso Infocamere e terzi per riversamento bolli telematici dicembre per € 54.826 e considerando il saldo a credito di € 38.591). Seguendo l'articolazione per missioni e programmi, tali spese rientrano esclusivamente nella Missione 090 – Programma 001 – Servizi per conto terzi e partite di giro.
- € 699.741 per Contributi e trasferimenti ad imprese, a fronte di contributi netti per attività progettuali svolte dalle partecipate Lucca Promos (saldo 2016 € 209.280 ed acconto 2017 € 192.000) e Lucca Intec (anno 2016 € 297.600)

Per un'analisi più completa inerente le uscite di cassa si evidenziano spese previste per l'anno 2017 e non effettuate per minori utenze e canoni e consumi informatici Area anagrafica, per minori pagamenti per oneri di servizi e competenze di natura promozionale. (in particolare oneri per mediazioni) e per minori trasferimenti ad istituzioni sociali (quote associative).

Si rilevano invece maggiori spese rispetto alla Previsione per contributi ad imprese (Versamento a novembre acconto contributo 2017 a Lucca Promos) e per maggiori importi di rate anticipate per Bollo virtuale.

Il Rendiconto Finanziario 2017

Tra le molte novità introdotte dal DM 27 marzo 2013 per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, rilievo centrale riveste il Rendiconto Finanziario in termini di liquidità, dall'esercizio 2014 divenuto documento obbligatorio di bilancio ai sensi dell'art. 6 del citato decreto.

La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0050114 del 1 aprile più volte citata, nel richiamare espressamente i due schemi di redazione del flusso della gestione reddituale previsti dal Principio Contabile n. 10 dell'OIC – schema 1, metodo diretto e schema 2, metodo indiretto – espressamente prevede che le Camere di commercio adottino lo schema di rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto. Il Principio Contabile n. 10 prevede altresì la redazione del rendiconto finanziario in forma comparativa in una logica temporale, coinvolgendo quindi nel confronto anche l'esercizio precedente.

Di seguito, in sintesi, i principali esiti del rendiconto finanziario 2017 (annualità 2017 e confronto con 2016).

	Anno 2017	Anno 2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	-59.969,84	992.817,48
1. Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 120.042,67	476.239,00
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	264.591,68	928.224,71
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	544.642,92	997.013,94
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	272.638,13	1.060.163,82
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	272.638,13	1.060.163,82
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 107.994,36	-1.515.649,25
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0,00	0,00
Incremento(decremento) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	164.643,77	- 455.485,43
Flussi finanziari da attribuire	472,40	-2.290,33
Incremento(decremento) delle disponibilità liquide a bilancio	165.116,17	-457.775,76
Disponibilità liquide al 1° gennaio anno di riferimento	7.422.933,43	7.880.709,19
Disponibilità liquide al 31 dicembre anno di riferimento	7.588.049,60	7.422.933,43

L'aumento della liquidità registrata a fine esercizio 2017 (rispetto al 1/01/2017), pari ad € 165.116,1776 (in aumento del 2 % circa rispetto alla giacenza di inizio periodo) è stata generata totalmente dal flusso finanziario positivo proveniente dalla gestione reddituale pari a poco meno di € 273.000,00 (influenzato in particolare da maggiori incassi di crediti di funzionamento), ridotto da flussi derivanti da attività di investimento per circa € 108.000,00 (principalmente investimenti in immobilizzazioni materiali)

Anche nel 2017 non era presente alcuna forma di indebitamento e quindi non si è prodotto alcun flusso finanziario da attività di finanziamento.